

GESTIONE INA - CASA

PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA

=.=.=.=.=.=.=.=.=.=

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI BRINDISI

Cantiere N° 3211 - Brindisi - Rione Commenda - Piano acceleramento
invernale - 2° lotto -

= N° 3 Fabbricati tipo E, F, G.

Fabbricato E: consta di n.16 alloggi e vani n.68 (oltre i semin-
terrati);

Fabbricato F: consta di n.24 alloggi e vani n.120 (oltre i semin-
terrati);

Fabbricato G: consta di n.18 alloggi e vani n. 76 e 1/2 (oltre i
seminterrati).

Complessivamente: alloggi n.58 e vani n.264 e 1/2 (oltre i semin-
terrati).-

VERBALI DI VISITA = RELAZIONE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

Progetto

Il progetto del fabbricato tipo E per la costruzione di una
casa a quattro piani venne redatto dall'Arch. Costantino Forleo di
Roma; quello del tipo F per la costruzione di una casa a tre piani
dall'Arch. Gaetano Minnucci di Roma e quello del tipo G per la co-
struzione di una casa a tre piani dall'arch. Gian Paolo Rotondi di
Roma.

I progetti vennero approvati dalla Gestione con modello I.C.
200 del 27/4/1951 prat.n.9001 per la somma complessiva di Lire
L. 99.378.000, escluso la quota terreno ed i compensi vari. La som-
ma complessiva compreso la quota terreno, i compensi vari e gli al-
lacciamenti, veniva portata a L. 104.366.000, con nota del 8/5/51.

Nella nota succitata era precisato che il costo a vano, a ca-
rico della Gestione, non doveva superare le L. 394.000.

Terreno

Il terreno della superficie complessiva di mq. 16.000 fu acquistato direttamente dalla Gestione INA-CASA e venne adibito per la realizzazione dei fabbricati, strade e piazzali relativi ai fabbricati dei cantieri N° 3083, 4287 e 3211.

Il valore del terreno al rione Commenda, tenuto presente l'attuale sviluppo della zona, da informazioni assunte sul posto e da analisi fatte dal sottoscritto, si aggira sulle L. 1000 al mq.

In particolare l'area occupata dal fabbricato E è di mq. 416,55 quella del fabbricato F di mq. 795,74 e quella del fabbricato G è di mq. 534,50.

L'area totale occupata dai tre fabbricati è di mq. 1746,79.

Cubatura dei fabbricati

La cubatura del fabbricato E dal piano del pavimento del seminterrato alla quota media del piano di colpestio del terrazzo è di mc. 6050,01, quella del fabbricato F è di mc. 9944,10, quella del fabbricato G di mc. 6748,21.

Il volume complessivo dei tre fabbricati è risultato di metri cubi 22.742,32.

Importo autorizzato

Con nota dell'8/5/1951 il Consiglio Direttivo della Gestione INA-CASA ha autorizzato le costruzioni di cui all'oggetto per una spesa complessiva di L. 104.366.000,=

Nella spesa autorizzata sono compresi tutti i compensi vari, gli allacciamenti e la quota terreno. Inoltre il costo a vano a carico della Gestione non doveva superare le L. 394.000.

Contratto

Il contratto a "forfait" per tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione dei tre fabbricati ed a misura per gli scavi, opere di fondazione e sistemazioni esterne venne stipulato con la Im-

presa Cav. Antonucci Alberto fu Leucio in data 5/9/1951, registrato a Brindisi il 22/9/1951 al n.395 mod.I vol.99.

Il contratto stesso venne stipulato in seguito a "trattativa privata" tenutasi a Brindisi presso l'Istituto Autonomo Case Popolari, e autorizzata dalla Gestione INA-CASA con telegramma dell'8/6/1951.-

Importo contrattuale

L'importo contrattuale al netto del ribasso d'asta dell'1,66% è di L. 90.500.000,= -

Perizia suppletiva

In data 10/8/1953, approvata dalla Gestione con nota 9001/FA del 27/8/1953 dell'importo netto di L. 1.034.000, cui seguì atto di sottomissione dell'Impresa del 29/8/1953 registrato a Brindisi il 9 settembre 1953 al n° 533 mod. II vol. 109.

La perizia suppletiva citata portò l'importo netto dei lavori appaltati all'Impresa Antonucci da L. 90.500.000 a L. 91.534.000.

Colla stessa nota la Gestione approvava anche la spesa di Lire 186.000 per allacciamenti dei contatori elettrici alle linee elettriche.

A seguito dell'approvazione della perizia suppletiva la Gestione INA-CASA specificò come segue all'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi il quadro economico del cantiere n° 3211 :

Importo netto contratto	L.	90.500.000,=
Maggiore spese nette perizia 10/8/1953	"	1.028.380,=
Stazione Appaltante (compenso indicativo)	"	2.347.860,=
Progettista (" ")	"	1.903.280,=
Collaudatore (" ")	"	138.480,=
Importo massimo presunto a disposizione per acquisto area	"	5.415.000,=
A disposizione della Gestione Ina-Casa per opere accessorie e allacciamenti	"	790.000,=
Sommano	L.	<u>102.123.000,=</u>

Il costo a vano non doveva superare le L. 388.907,=

Consegna - Durata - Ultimazione dei lavori

I lavori vennero consegnati all'Impresa con verbale del 5/9/1951; poichè l'art.11 del Capitolato Speciale d'Appalto fissa in me si dodici il tempo utile per le loro ultimazione, la scadenza doveva quindi avvenire il 4/9/1952.

I lavori vennero sospesi con verbale del 3/9/1952 perchè erano in corso da parte del Comune di Brindisi lavori di sistemazione stradali, ed in attesa dell'approvazione della perizia suppletiva.

Le opere vennero riprese con verbale in data 28/8/1953 e dovevano essere ultimate il 29/8/1953.

Per effetto dei nuovi lavori compresi nella perizia suppletiva e commessi all'Impresa con ordine di servizio N.1 il termine utile per la consegna dei lavori fu prorogato di giorni cinque e cioè sino al 2/9/1953.

L'ultimazione delle opere venne accertata dal Direttore dei Lavori il 2/9/1953 come da verbale in pari data, e quindi in tempo utile.

Assicurazione operai

L'Impresa Antonucci Alberto ha ottemperato agli obblighi assicurativi con :

- a) Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni, come da dichiarazione dello stesso Istituto (alleg. 1);
- b) Istituto Nazionale contro le Malattie come da dichiarazione dello stesso Istituto (alleg. 2);
- c) Istituto Nazionale Previdenza Sociale.

La Stazione appaltante con raccomandata (alleg.3) del 3/9/53 interpellò quest'ultimo Istituto per conoscere se l'Impresa era in regola o meno con i contributi. L'Istituto, pur essendo trascorsi i trenta giorni regolamentari dalla richiesta, non ha risposto.

Infortuni sul lavoro

Durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati infortuni.

Avvisi ad opponendum

Non essendovi stata occupazione permanente e temporanea di terreni, e non essendosi verificati danni interessanti privati la Direzione Lavori non ha proceduto alla pubblicazione degli avvisi ad opponendum (alleg.4).

Inoltre come risulta da dichiarazione della Direzione Lavori (alleg.5) non sono stati notificati atti impeditivi al pagamento del credito spettante all'Impresa Antonucci.

Verbali nuovi prezzi e lavori suppletivi

Per i lavori non contemplati in capitolato vennero concordati tre prezzi nuovi tra la stazione appaltante e l'Impresa e approvati dalla Gestione con nota 9001/FA del 26/8/953.

I lavori corrispondenti a tali nuovi prezzi consistono principalmente nell'esecuzione dei marciapiedi, in allineamento con quelli eretti dal Comune, in quantità superiore a quella prevista in contratto.

I lavori di cui ai nuovi prezzi vennero regolarmente eseguiti dall'Impresa ed accertati al collaudo.

Fornitura e lavori diversi

a) Alla Ditta Luisi Francesco di Brindisi per allacciamenti contatori alle linee elettriche L. 163.990,=, così suddivise per fabbricati : Fabbricato E: L. 41.965; Fabbricato F: L. 72.376; Fabbricato G: L. 49.649.

L'importo dovuto alla Ditta Luisi è ancora da pagare.

b) All'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese per allacciamenti alla rete idrica e fognatura sono state corrisposte sino ad ora complessivamente L. 231.779,=

La somma di cui sopra è stata versata a titolo d'acconto sui preventivi elaborati dal predetto Ente.

Direzione Lavori

La Direzione dei lavori venne affidata all'Ufficio Tecnico

dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi e precisamente al
l'Ing. Giovanni Roma.

Ingegnere collaudatore

Come da pratica n° 9001 dell'1° agosto 1953 della Gestione
INA-CASA venne incaricato del collaudo il sottoscritto Ing. Giuseppe
De Bellis - Bari - Corso Sicilia n.339.

Conto finale e Relazione sul conto finale (alleg.6 e 7)

Il conto finale redatto dal Direttore dei Lavori importa :

1) Per lavori affidati alla Impresa Ant <u>o</u> nucci:	Importo netto	Ritenute
a) lavori a forfait		
importo lordo : L. 87.699.100		
b) lavori a misura: " 5.186.962		
Ammontare lordo : L. 92.877.062	91.335.303	5.330.303
A tale spesa devonsi aggiungere le altre spese risultanti dalla relazione sul con to finale e da fatture:		
2) Lavori diversi:		
a) allacciamenti contatori linee elet triche (Ditta Luisi)	163.990	163.990
b) all'Ente Autonomo Acquedotto Pugl. per allacciamenti idrici e fogn ture	231.779	
3) Altre spese (indicative) :		
a) residuo all'Ente Aut. Acquedotto Pu gliese per allacciamenti idrici e fognanti	30.000	
b) alla Soc. Gen. Pugl. Elettricità per allacciamenti alla rete elettrica	100.000	

c) costo terreno	5.415.000
d) compenso stazione appaltante	2.347.860
e) compenso progettisti	1.903.280
f) compenso collaudatore	138.480
Costo Totale	101.665.692

Spesa autorizzata L. 102.123.000 -
 101.665.692

Residuo presunto a favore della Gestio
 ne INA-CASA L. 457.308

La Stazione Appaltante, Istituto Autonomo delle Case Popolari della Provincia di Brindisi, rilascia la dichiarazione allegata (alleg. 8) dalla quale risulta che le spese di cui sopra sono state definitivamente sostenute alla data del collaudo definitivo e che nessun'altra spesa è stata sostenuta oltre quelle riportate nella relazione sul conto finale.

E che inoltre i conti, mentre s'intendono chiusi per quanto riguarda le opere eseguite dall'Impresa Antonucci, non possono intendersi definitivamente chiusi in quanto l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, non ancora ha fatto pervenire all'Ente Appaltante il reale consuntivo di spesa, che nel conto finale è segnato come indicativo. E che inoltre la Società Generale Pugliese di Eletticità non ancora ha provveduto a dotare della rete elettrica le strade su cui affacciano i fabbricati.

Le spese per la costruzione della cabina di trasformazione e della rete elettrica saranno a carico del Comune di Brindisi ed a carico della Gestione i diritti per le derivazioni dalla linea principale.

Verbale di visita

Le visite di collaudo sono state fatte nei giorni 21, 23, 24 e 29 settembre 1953.

Intervento alle visite

- Alle visite, oltre al sottoscritto sono intervenuti i signori:
- Dott. Ing. Giovanni Roma, nella sua qualità di ingegnere Direttore dei lavori e di rappresentante dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi;
 - Cav. Alberto Antonucci, titolare dell'Impresa assuntrice dei lavori.

Risultato delle visite

Colla scorta dei contratti e relativi documenti tecnico contabili il sottoscritto collaudatore ha eseguito innanzitutto un esame generale dei lavori occorsi per la completa costruzione delle opere in oggetto e successivamente ha fatto eseguire i seguenti saggi ed ha proceduto alle seguenti verifiche nei fabbricati contraddistinti con le lettere E, F, G.

Visita del giorno 21

Questa visita è stata dedicata completamente al fabbricato G. Ho visitato tutti i diciotto alloggi costituenti il fabbricato nonché le terrazze di copertura e gli scantinati effettuando i seguenti controlli e saggi:

- 1)- Ho controllato, sulla scorta dei disegni di progetto e dei libretti di misura, le dimensioni del fabbricato misurandone la lunghezza e la larghezza al disopra dello zoccolo del piano terra, nonché l'altezza del manufatto dal piano di colpestio del seminterrato sino all'intradosso del solaio di copertura, constatando che le misure corrispondono con quelle riportate in contabilità;
- 2)- ho fatto eseguire un saggio nella muratura della scala centrale e precisamente nel muro verso Nord a circa m. 1.60 dal piano di marciapiede ed ho verificato la buona qualità dei tufi e della malta impiegata;

- 3)- al 1° piano, nell'alloggio a destra entrando dalla 1ª scala, e precisamente in corrispondenza del tramezzo longitudinale tra il vano d'ingresso ed il vano soggiorno, ho fatto eseguire un saggio nell'intradosso del solaio, rimuovendo l'intonaco. Ho quindi potuto constatare che in corrispondenza del muretto divisorio nel solaio è stato eseguito un travetto di cemento armato largo cm. 30 con orientamento parallelo a quello dei travetti in laterizi armati formanti il solaio;
- 4)- ho controllato l'altezza del 1° piano che è risultata di metri 3.06, da pavimento a intradosso solaio;
- 5)- ho misurato le dimensioni degli infissi interni ed esterni dei due alloggi a 2° piano, con ingresso dall'ultima scala, constatando che corrispondono nelle misure e nella forma ai disegni di progetto;
- 6)- ho fatto eseguire un saggio nel pavimento del piano seminterrato in corrispondenza della scala centrale ed ho rilevato che la pavimentazione è stata eseguita in battuto di cemento dello spessore medio di cm. 1,5, liscio e bocciardato, poggiante su massetto di calcestruzzo di cemento dello spessore medio di cm. 6, su sottostante vespaio a pietrame calcareo alto circa cm. 30;
- 7)- ho verificato il funzionamento dell'impianto idraulico degli appartamenti a 2° piano con ingresso dalla scala centrale;
- 8)- tutti gli alloggi nonché i vani scala sono dotati d'impianto elettrico, ma che non è in condizione di funzionare perchè non ancora allacciato alla rete della Generale Pugliese di Elettricità.

Inoltre ho fatto constatare all'Impresa le seguenti manchevolezze riscontrate nei vari alloggi, ordinandogli di eseguire i lavori relativi e precisamente:

- irregolare funzionamento degli apparecchi di chiusura delle porte e finestre degli alloggi a 1° piano della scala centrale e della 1ª scala, nonché dei tre portoni di scala;

- nei banconi di cucina degli alloggi del piano rialzato della 1^a scala, e del 2° piano dell'ultima scala, alcune piastrelle maiolicate sono rotte;
- sempre nelle cucine degli alloggi di cui innanzi l'irregolare funzionamento dei rubinetti dei lavandani scola-piatti.

L'Impresa prende nota delle manchevolezze di cui innanzi ed assicura che eseguirà i lavori necessari.

Visita del giorno 23 settembre 1953

La visita è stata dedicata esclusivamente al Fabbricato E.

Ho visitato tutti i sedici alloggi costituenti il fabbricato nonché ~~la~~ terrazza di copertura e gli scantinati effettuando i seguenti controlli e saggi :

- 1)- ho controllato, sulla scorta dei disegni di progetto e dei libretti di misura, le dimensioni del fabbricato, misurandone le lunghezze e le larghezze, nonché l'altezza dal piano di calpestio del seminterrato sino all'estradosso del solaio di copertura e precisamente sino al piano del sottostante muro di spina. Le dimensioni ~~non~~ risultate corrispondenti a quelle riportate nei registri di contabilità;
- 2)- ho fatto eseguire un saggio nel vano d'angolo del seminterrato per controllare il pavimento del seminterrato stesso, la muratura, nonché la profondità del piano di fondazione.

Dal saggio ho rilevato quanto segue :

Il pavimento del piano seminterrato è formato da: battuto di cemento lisciato e bocciardato dello spessore medio di cm. 1,5; massetto di calcestruzzo cementizio dello spessore medio di cm. 5 poggiante su sottostante vespaio di pietrame dello spessore di circa cm. 30. Il piano di fondazione trovasi a m. 2.20 sotto il piano di calpestio del seminterrato. La muratura è stata eseguita in conglomerato cementizio ed ha lo spessore di m. 1.00. Le misure controllate nei saggi corrispondono a quelle riportate nei libretti di misura.

- 3)- sempre nello stesso ambiente ho eseguito un saggio nel solaio in corrispondenza del sovrastante tramezzo del piano superiore ed ho controllato che per tutta la luce del solaio è stato eseguito un travetto in cemento armato largo cm.32 in senso parallelo all'andamento dei travetti in laterizi e cemento armato formanti il solaio;
- 4)- ho misurato gli infissi esterni ed interni dell'alloggio a terzo piano, il primo a sinistra entrando dalla 1^a scala. Gli infissi per dimensioni e forme corrispondono a quelli di progetto. Le persiane sono state eseguite in abete anzichè in castagno, in base ad autorizzazione della Gestione INA-CASA, esibita dal Direttore dei lavori.
- 5)- ho controllato le sezioni delle tubazioni della rete idrica, constatando che le colonne montanti sono state eseguite in tubi zincati trafilati del Ø interno di 1 pollice e mezzo, mentre le sezioni delle diramazioni interne sono risultate di diametro variabile da 3/4 e 1/2". Come pure ho controllato nell'alloggio a 1° piano dalla 2^a scala a destra entrando gli scarichi degli apparecchi igienici. Essi sono stati eseguiti in tubi di piombo.
- 6)- l'altezza dei piani misurata dal piano di pavimento all'intradosso del solaio è risultata di m. 3,05.

Nella visita ai singoli alloggi dell'immobile ho rilevato le seguenti manchevolezze ordinando all'Impresa di eseguire i lavori relativi per eliminare le deficienze qui di seguito elencate:

- quattro porte interne degli alloggi del 1° e 3° piano della 1^a scala sono prive di vetri;
- le cassette di scarico dei cessi del 1° alloggio del 1° piano della 1^a scala, del; 1° alloggio del 3° piano della stessa scala e del 2° alloggio a 2° piano della seconda scala non funzionano;
- i lavabi del 1° appartamento a 1° piano e del 1° appartamento a 3° piano della terza scala sono incrinati. Come pure è incrinato il vaso del 1° appartamento a 1° piano della prima scala;

- l'irregolare funzionamento degli organi di chiusura di quasi tutti gli infissi esterni degli alloggi della 1^a scala;
- il cattivo funzionamento di quasi tutti i rubinetti delle vasche lavapanni di tutti gli alloggi.

L'Impresa ha preso nota delle manchevolezze sopra elencate assicurando che avrebbe subito provveduto ad eseguire i lavori relativi.-

Visita del giorno 24 settembre 1953

La visita è stata dedicata esclusivamente al Fabbricato F.

Ho visitato tutti i 24 alloggi costituenti il fabbricato nonché le terrazze di copertura e gli scantinati effettuando i seguenti controlli e saggi:

- 1)- ho controllato sulla scorta dei disegni di progetto e dei libretti di misura le dimensioni del fabbricato misurandone la lunghezza e la larghezza, nonché l'altezza dal piano di calpestio dei locali del piano seminterrato sino al piano del terrazzo. Le dimensioni sono risultate uguali a quelle riportate nei libretti di misura;
- 2) ho fatto eseguire un saggio nel muro di spina del piano seminterrato e precisamente nel vano di fronte alla scala del 2° fabbricato.

Dal saggio ho rilevato quanto segue :

Il pavimento del vano seminterrato è formato da: battuto di cemento liscio e bocciardato dello spessore di cm.1,5; massetto di calcestruzzo cementizio dello spessore di cm.6 poggiante su vespaio di pietrame calcareo dello spessore di circa cm.30.

Il piano di fondazione trovasi a m. 1;00 dal piano finito del seminterrato. La muratura di fondazione è stata eseguita in conglomerato cementizio ed ha lo spessore di cm.90.

Le misure controllate corrispondono con quelle riportate nei libretti di misura.

- 3)- ho fatto eseguire un saggio nella muratura d'ambito della prima scala all'altezza del 1° piano. Ho potuto controllare quindi la buona qualità dei tufi e della malta adoperata. Lo spessore del muro è risultato di cm.50;
- 4)- ho misurato le dimensioni degli infissi interni e esterni del 1° alloggio della prima scala, riscontrando che questi corrispondono per forma e dimensioni ai disegni di progetto;
- 5)- ho controllato l'altezza dei vani del 2° piano che è risultata di m. 3.04, da pavimento ad intradosso di solaio;
- 6)- ho controllato le sezioni delle tubazioni dell'impianto idrico ed ho riscontrato che la colonna montante, in tubi zincati trafilati, ha il diametro interno di 1 pollice e mezzo, mentre le diramazioni nei singoli alloggi sono pure in tubi zincati che hanno un diametro variabile da 1/2 pollice a 3/8 di pollice.

Nella visita ai singoli alloggi del fabbricato F ho rilevato e fatto constatare all'appaltatore le seguenti manchevolezze ordinandogli di eseguire i lavori relativi per eliminare gli inconvenienti riscontrati:

- a cinque porte interne negli alloggi del 2° piano mancano i vetri;
- l'irregolare funzionamento degli organi di chiusura degli infissi esterni degli alloggi del 1° e 2° piano della prima scala, degli alloggi del 2° piano e del piano rialzato della terza scala;
- i lavabi del 2° appartamento a 1° piano della prima scala e del 1° appartamento a 3° piano della terza scala, i vasi del 2° appartamento a 2° piano e del 1° appartamento a piano rialzato della seconda scala e quello del 2° appartamento a 2° piano della prima scala sono incrinati;
- il cattivo funzionamento di quasi tutti i rubinetti dei lavapiatti.

L'Impresa ha preso nota delle manchevolezze sopraelencate assicurando che avrebbe eseguito i lavori di cui sopra, sostituiti i lavabi e i cessi incrinati e messo in opera i vetri ove mancano.-

Visita del giorno 29 settembre 1953

Alla presenza del Direttore dei Lavori Ing. Giovanni Roma e dell'imprenditore Alberto Antonucci ho verificato che tutti i lavori ordinati all'impresa nelle visite del 21, 23 e 24 settembre 1953 sono stati eseguiti.

Nel fabbricato G : sono stati riparati gli organi di chiusura delle porte e finestre degli alloggi a 1° piano della scala centrale e della prima scala, nonché quelli degli alloggi al 2° piano e dei tre portoni di scala. Negli alloggi del piano rialzato della prima scala e del 2° piano dell'ultima scala sono state sostituite le piastrelle rotte sui bancali di cucina e sono stati riparati i rubinetti dei lavandini.

Nel fabbricato E: sono stati messi i vetri mancanti alle porte interne degli alloggi del 2° e 3° piano della prima scala. Così pure sono state riparate le ~~acesette~~ di scarico dei cessi del 1° alloggio del 1° piano, del 1° alloggio del 3° piano della prima scala, e del 2° alloggio a 2° piano della seconda scala. Sono stati sostituiti i lavabi del 1° appartamento a 1° piano e del 1° appartamento a 3° piano della terza scala, nonché il vaso del 1° appartamento a 1° piano della 1ª scala.

Sono stati riparati i rubinetti delle vasche lavapanni. Sono stati altresì revisionati gli organi di chiusura degli infissi esterni degli alloggi della prima scala.

Nel fabbricato E sono stati messi in opera i vetri mancanti alle cinque porte interne degli alloggi del 2° piano, come pure sono stati revisionati gli organi di chiusura degli infissi esterni degli alloggi del 1° e 2° piano della prima scala e degli alloggi del 2° piano e del piano rialzato della terza scala.

Sono stati sostituiti i lavabi del 2° alloggio a 1° piano della prima scala e del 1° alloggio a 3° piano della terza scala, nonché i vasi del 2° appartamento a 2° piano, del 1° appartamento a piano rialzato della seconda scala, nonché quello del 2° appartamento a 2° piano della prima scala.

Sono stati riparati i rubinetti dei lavapiatti.

Da quanto si è potuto verificare dalla suddette visite si è dedotto che le opere eseguite corrispondono per gli effetti contabili a quanto riportato nei registri di contabilità e nello stato finale.

Come pure si è riscontrato la buona qualità dei materiali impiegati e la lavorazione a regola d'arte e secondo le prescrizioni contrattuali.-

Revisione tecnico contabile

E' stata dal sottoscritto accertata la regolarità della contabilità mediante i riscontri tecnico contabili del caso.

L'Impresa ha firmato i registri di contabilità e lo stato finale senza riserve.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso:

Considerato l'intero svolgimento dei lavori da cui risulta:

A)= che i lavori vennero eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate;

B)= che l'importo complessivo dei lavori è il seguente:

— 1) Impresa Antonucci Alberto al netto	L. 91.335.303
— 2) Alla Ditta Luisi Francesco	" 163.990
3) <u>Spese sostenute dall'Istituto Autonomo Case Po</u> <u>polari di Brindisi:</u>	
-per allacciamenti idrici e fognanti all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese	" 231.779
4) Altre spese (indicative) :	
a) residuo all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese se per allacciamenti idrici e fognanti	" 30.000
b) alla Società Generale Pugliese di Elettricità tà per allacciamenti	" 100.000
c) costo terreno	" 5.415.000
d) compenso stazione appaltante	" 2.347.860
e) compenso progettisti	" 1.903.280
f) compenso collaudatore	" 138.480
Totale spese	<u>L. 101.665.692</u>

C)= che la spesa autorizzata è di L. 102.123.000,= per cui risulta un residuo di L. 457.308,= ;

D)= che il costo a vano preventivato in L. 388.907 è invece risultato di L. (101.665.692 : 264,5) = L. 384.370,= ;

✓

- E)= che l'Impresa Alberto Antonucci ha ottemperato agli obblighi assicurativi;
- F)= che i prezzi applicati sono quelli di contratto o successivamente approvati od accettati;
- G)= che l'Impresa ha ottemperato agli obblighi derivanti dal contratto;
- H)= che i lavori vennero diretti con la necessaria e dovuta diligenza;
- I)= che i dati risultanti dai documenti contabili corrispondono fra loro e colle risultanze dei fatti;
- L)= che l'Impresa ha firmato i registri di contabilità senza riserve;
- M)= tenuto presente i risultati delle varie visite di collaudo e le conclusioni suesposte nelle visite stesse;

Il sottoscritto collaudatore

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione dei tre fabbricati E, F, G, di complessivi n.58 alloggi e n. 264,5 vani utili (oltre i seminterrati) nel Comune di Brindisi, rione Commenda, sono collaudabili come col presente

C O L L A U D A

L'ammontare dei lavori in Lire 101.665.692,= (Centounmilione seicentosessantacinquemila settonovantadue) -

= 1 8 =

L I Q U I D A

il residuo credito all'Impresa Alberto Antonucci come segue :

- ammontare del conto finale netto :	L. 91.335.303,=
- importo degli acconti corrisposti :	" 86.005.000,=
Resta il credito dell'Impresa Antonucci	L. 5.330.303,= =====

(diconsi lire Cinquemilionitrecentotrentamilatrecentotre).

Brindisi, 26 ottobre 1953

IL COLLAUDATORE

(Dott. Ing. Giuseppe DE BELLIS)

Ing. Giuseppe De Bellis

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Dott. Ing. Giovanni R O M A)

Giovanni Roma

L'IMPRESA

(Alberto ANTONUCCI fu Leucio)

Antonucci Alberto